



UNIONE DEI COMUNI CANELLI- MOASCA

**RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL
CITTADINO
ESERCIZIO 2018**

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2018, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		<i>Gestione</i>		
		<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2018				262.269,27
Riscossioni	+	468.908,15	1.499.296,75	1.968.204,90
Pagamenti	-	712.767,75	1.307.723,94	2.020.491,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	=	18.409,67	191.572,81	209.982,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2018	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	=	18.409,67	191.572,81	209.982,48
Residui Attivi	+	356.731,91	504.642,77	861.374,68
Residui Passivi	-	361.559,33	686.035,15	1.047.594,48
SALDO	=	13.582,25	10.180,43	23.762,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-		4.358,00	4.358,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	=			19.404,68

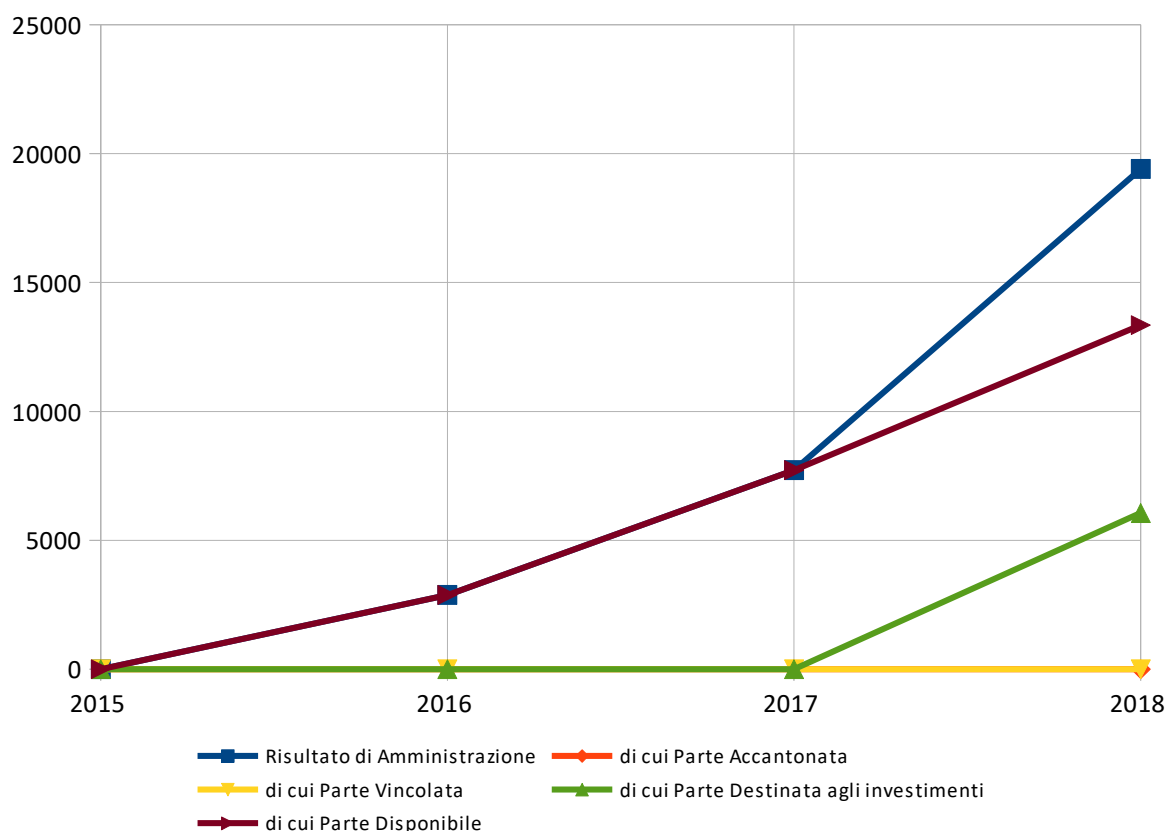
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017	2018
Risultato di Amministrazione	0,00	2.876,40	7.719,74	19.404,68
<i>di cui Parte Accantonata</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Parte Vincolata</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	6.058,78
<i>di cui Parte Disponibile</i>	0,00	2.876,40	7.719,74	13.345,90

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali confermando anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

<i>Pareggio di Bilancio</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	0,00	0,00	0,00

<i>Monitoraggio al III trimestre 2018</i>	<i>Previsioni di Competenza 2018</i>	<i>Dati Gestionali (stanziamenti F.P.V./ accertamenti e impegni) al 2018</i>
<i>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</i>	-237,00	-183.960,70
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018</i>	0,00	0,00
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO</i>	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA</i>	-237,00	-183.960,70

TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

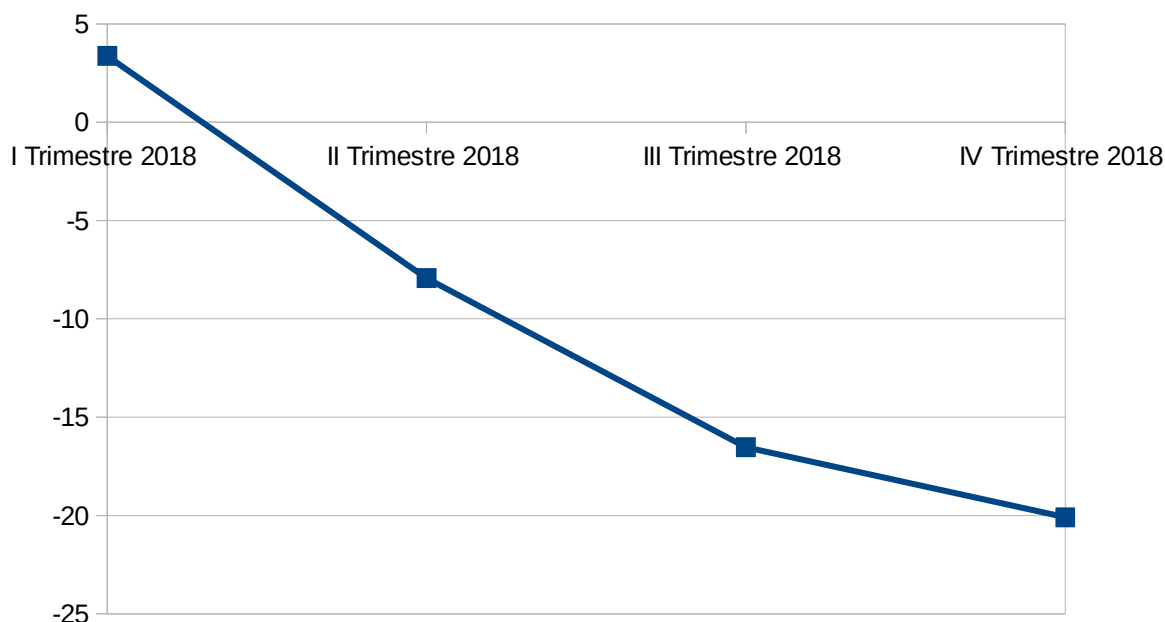
L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

<i>I Trimestre 2018</i>	<i>II Trimestre 2018</i>	<i>III Trimestre 2018</i>	<i>IV Trimestre 2018</i>	<i>Anno 2018</i>
3,37	-7,93	-16,53	-20,09	-8,70

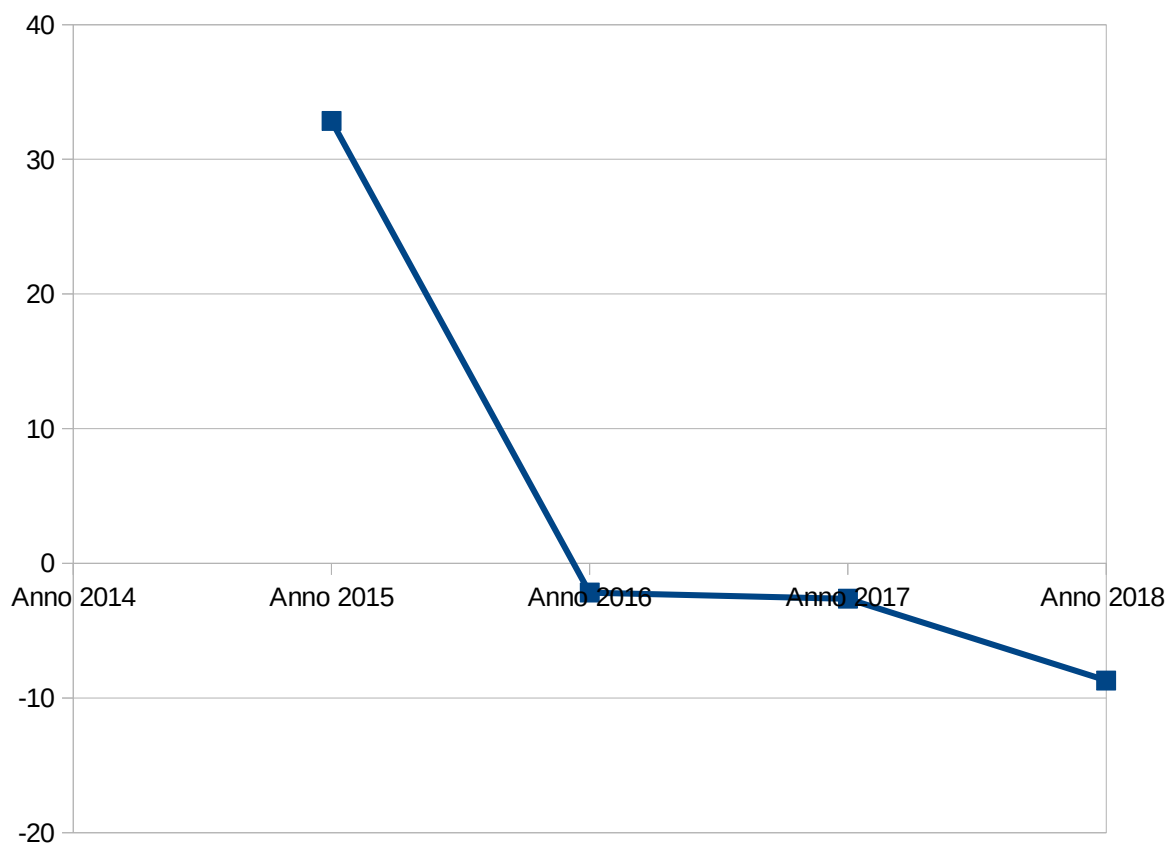
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	32,86	-2,17	-2,63	-8,70

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014

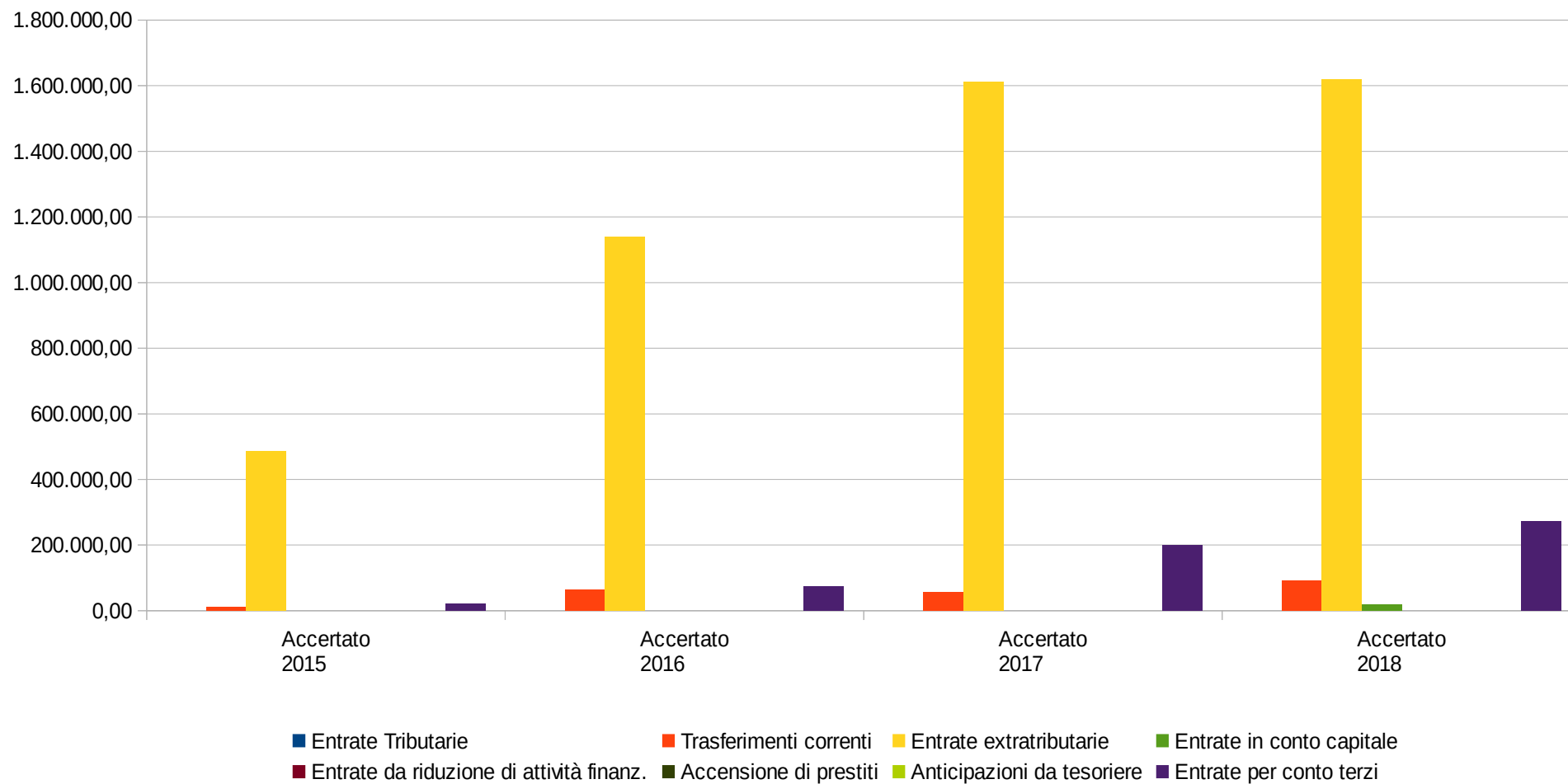


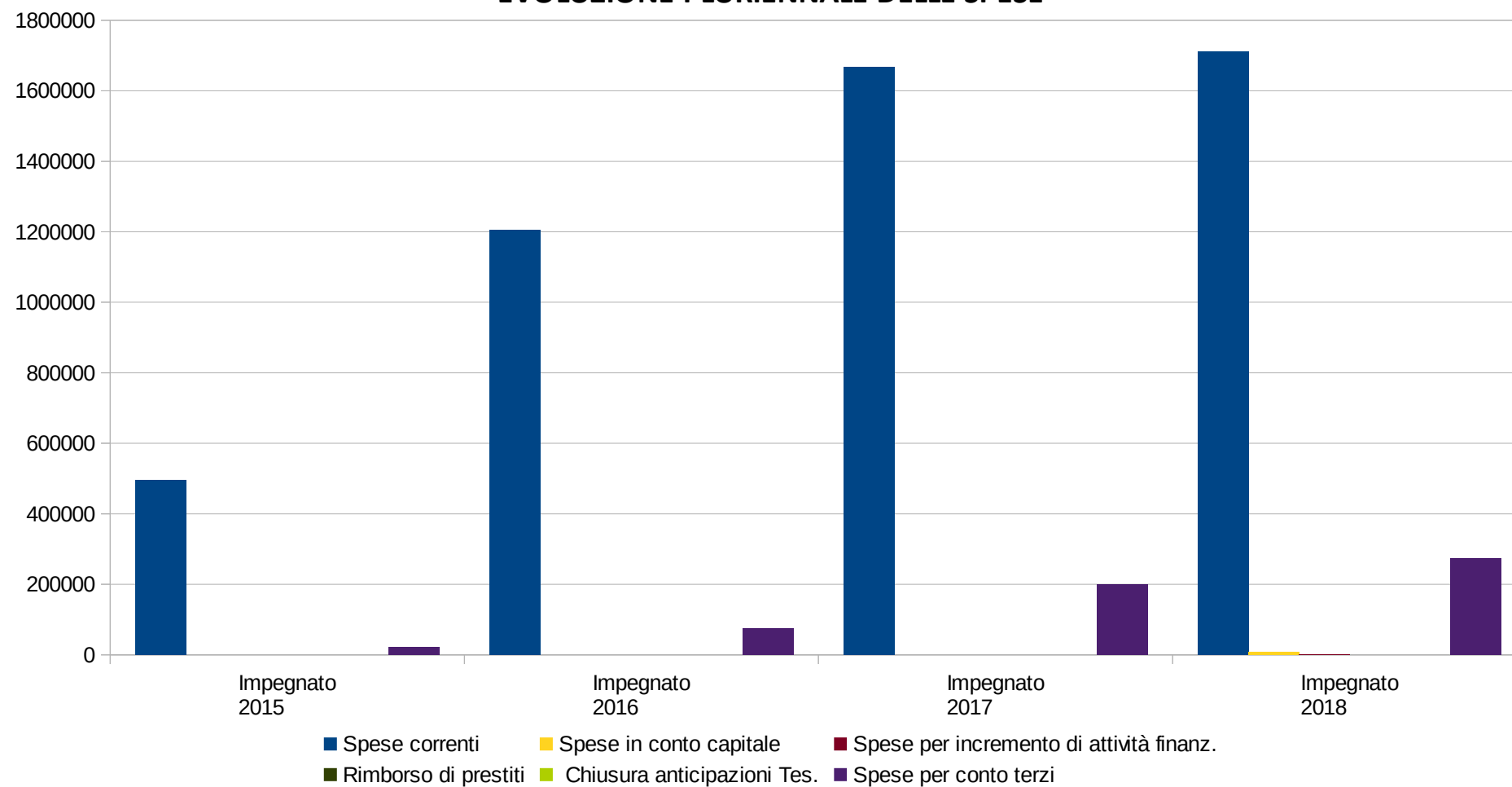
ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017	Accertato 2018
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	237,00
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	10.000,00	64.088,23	55.697,10	92.062,39
Entrate extratributarie	485.223,61	1.140.579,78	1.610.902,69	1.620.222,81
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	17.936,77
Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	495.223,61	1.204.668,01	1.666.599,79	1.730.221,97
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	20.986,19	73.863,13	199.924,43	273.717,55
Totale dell'Esercizio	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,22	2.003.939,52
TOTALE COMPLESSIVO	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,22	2.004.176,52
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,22	2.004.176,52

SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	495.223,61	1.204.668,01	1.666.599,78	1.712.496,55
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	7.519,99
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,00	0,00	4.358,00
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	25,00
Totale spese Finali	495.223,61	1.204.668,01	1.666.599,78	1.724.399,54
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi	20.986,19	73.863,13	199.924,43	273.717,55
Totale dell'Esercizio	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,21	1.998.117,09
TOTALE COMPLESSIVO	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,21	1.998.117,09
AVANZO DI COMPETENZA	0,00	0,00	0,01	6.059,43
TOTALE A PAREGGIO	516.209,80	1.278.531,14	1.866.524,22	2.004.176,52

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

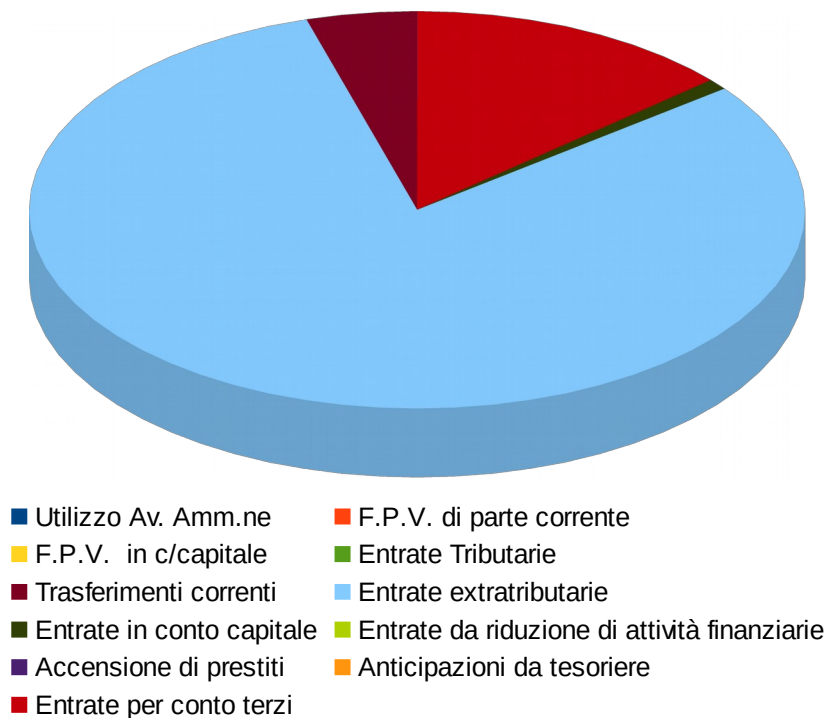
EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2018

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Utilizzo Av. Amm.ne	237,00	0,010%	237,00	0,012%	237,00	0,016%	100,000%
F.P.V. di parte corrente	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
F.P.V. in c/capitale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Entrate Tributarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti	86.531,70	3,701%	92.062,39	4,594%	21.438,14	1,430%	23,287%
Entrate extratributarie	1.775.018,32	75,910%	1.620.222,81	80,842%	1.186.204,29	79,105%	73,212%
Entrate in conto capitale	31.520,00	1,348%	17.936,77	0,895%	17.936,77	1,196%	100,000%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Accensione di prestiti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Entrate per conto terzi	445.000,00	19,031%	273.717,55	13,657%	273.717,55	18,254%	100,000%
TOTALE	2.338.307,02	100,000%	2.004.176,52	100,000%	1.499.533,75	100,000%	74,820%

ACCERTAMENTI



GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,680%	96,658%	94,623%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'Unione non gestisce alcun tributo.

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.842,34	11,777%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	81.220,05	88,223%	21.438,14	100,000%	26,395%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	92.062,39	100,000%	21.438,14	100,000%	23,287%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

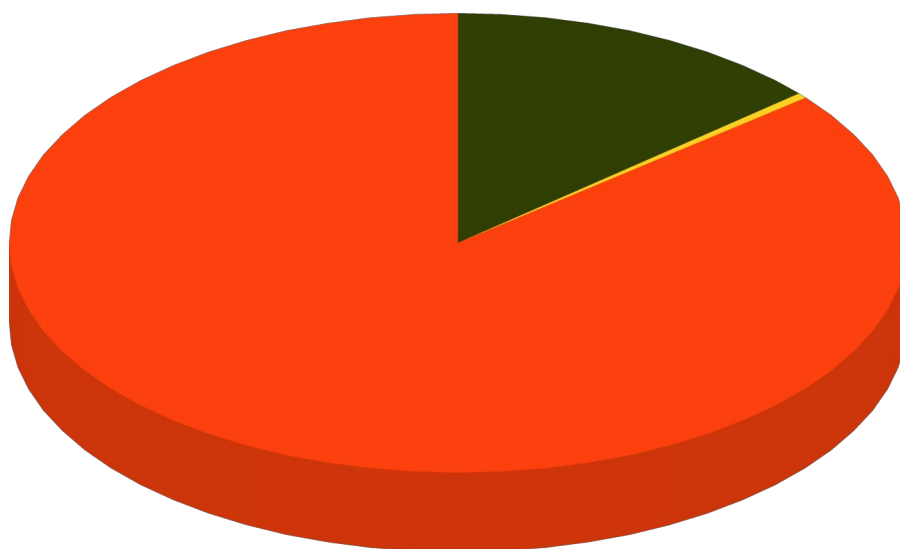
Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Entrate per mobilità sanitaria attiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da alberghi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da asili nido	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%

	Accertato	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale sul totale	Percentuale di incasso
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da autorizzazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da bagni pubblici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da corsi extrascolastici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da diritti di segreteria e rogito	19.150,75	98,880%	19.110,75	98,878%	99,791%
Proventi da giardini zoologici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da impianti sportivi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da licenze d'uso per software	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mattatoi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mense	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da mercati e fiere	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da pesa pubblica	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da quote associative	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di arbitrato e collaudi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi informatici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi n.a.c.	216,93	1,120%	216,93	1,122%	100,000%
Proventi da servizi per formazione e addestramento	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da servizi turistici	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da spurgo pozzi neri	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da strutture residenziali per anziani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto carni macellate	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi da trasporto scolastico	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per organizzazione convegni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Proventi per traffico e trasporto passeggeri e utenti	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TARIFFE	19.367,68	100,000%	19.327,68	100,000%	99,793%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2018

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	1.861.762,02	79,620%	1.712.496,55	85,893%	0,00	0,000%	1.043.666,58	79,808%	79,808%
<i>Spese in conto capitale</i>	31.520,00	1,348%	7.519,99	0,377%	4.358,00	100,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	25,00	0,001%	25,00	0,001%	0,00	0,000%	25,00	0,002%	0,002%
<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	445.000,00	19,031%	273.717,55	13,729%	0,00	0,000%	264.032,36	20,190%	20,190%
TOTALE	2.338.307,02	100,000%	1.993.759,09	100,000%	4.358,00	100,000%	1.307.723,94	100,000%	65,591%

IMPEGNI

- Disavanzo di Amm.ne ■ Spese correnti
- Spese in conto capitale ■ Spese per incremento di attività finanziarie
- Rimborso di prestiti ■ Chiusura anticipazioni Tes.
- Spese per conto terzi

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	8,745%	7,410%	7,549%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	8,745%	7,410%	7,549%
	Entrate Correnti			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,000%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	9,61	11,31	11,78
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	9,61	11,31	11,78
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

COMPOSIZIONE ORGANICA DELLE RISORSE UMANE

L'Unione non ha dotazione di personale a tempo indeterminato e utilizza inoltre personale dei Comuni associati.

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

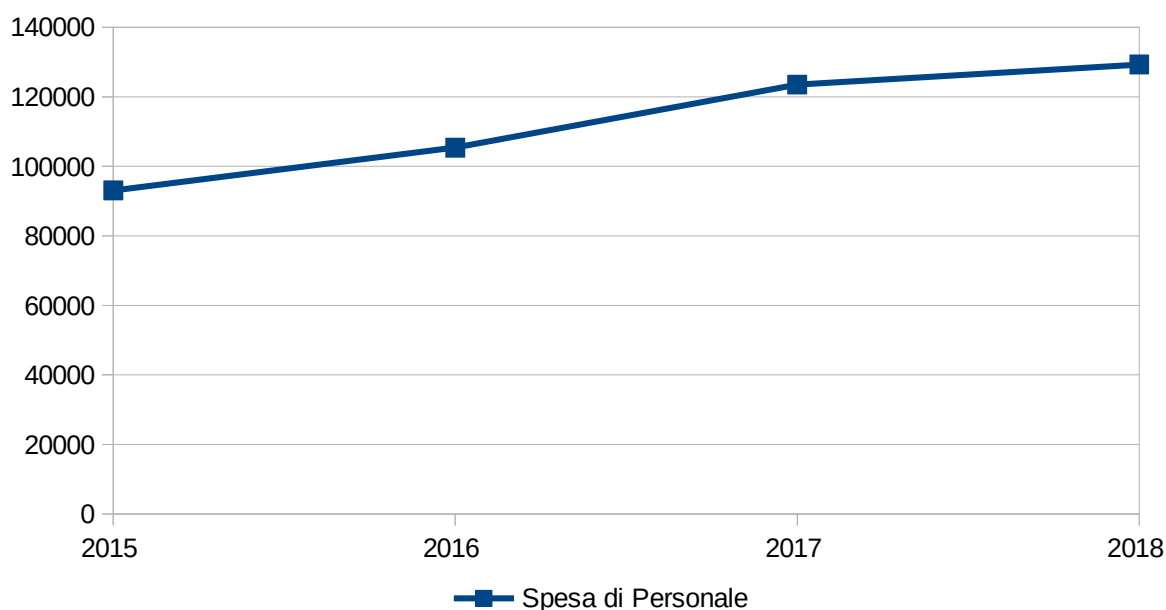
INDICE		2016	2017	2018
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	8,745%	7,410%	7,548%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2016	2017	2018
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	9,61	11,31	11,78
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016	2017	2018
Spesa di Personale	93.071,04	105.353,94	123.495,51	129.267,38

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Aggi di riscossione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Altri beni di consumo	22.766,04	1,929%	17.405,86	2,145%	76,455%
Altri servizi	93.464,81	7,921%	64.080,16	7,896%	68,561%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Contratti di servizio pubblico	80.281,86	6,804%	57.105,98	7,037%	71,132%
Flora e Fauna	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	415.455,14	35,209%	324.013,62	39,926%	77,990%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	6.031,78	0,511%	0,00	0,000%	0,000%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	96,54	0,008%	96,54	0,012%	100,000%
Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi amministrativi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	19.044,23	1,614%	16.639,51	2,050%	87,373%
Servizi di ristorazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi finanziari	931,60	0,079%	917,60	0,113%	98,497%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	4.038,20	0,342%	4.038,20	0,498%	100,000%
Servizi sanitari	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Utenze e canoni	537.852,51	45,582%	327.239,52	40,323%	60,842%
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.179.962,71	100,000%	811.536,99	100,000%	68,776%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017	2018
Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	1.831.299,82	1.861.550,02	1.712.285,20	1.207.642,43
% su Entrate Correnti	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	8%	8%	8%	8%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato Accertato</i>	<i>Pagamenti Incassi</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

<i>Analisi delle quote capitale e interessi</i>						
	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
10202040201001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	7.519,99	7.519,99	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.519,99	7.519,99	0,00
10203010801001 Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	25,00	25,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25,00	25,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	25,00	25,00	0,00

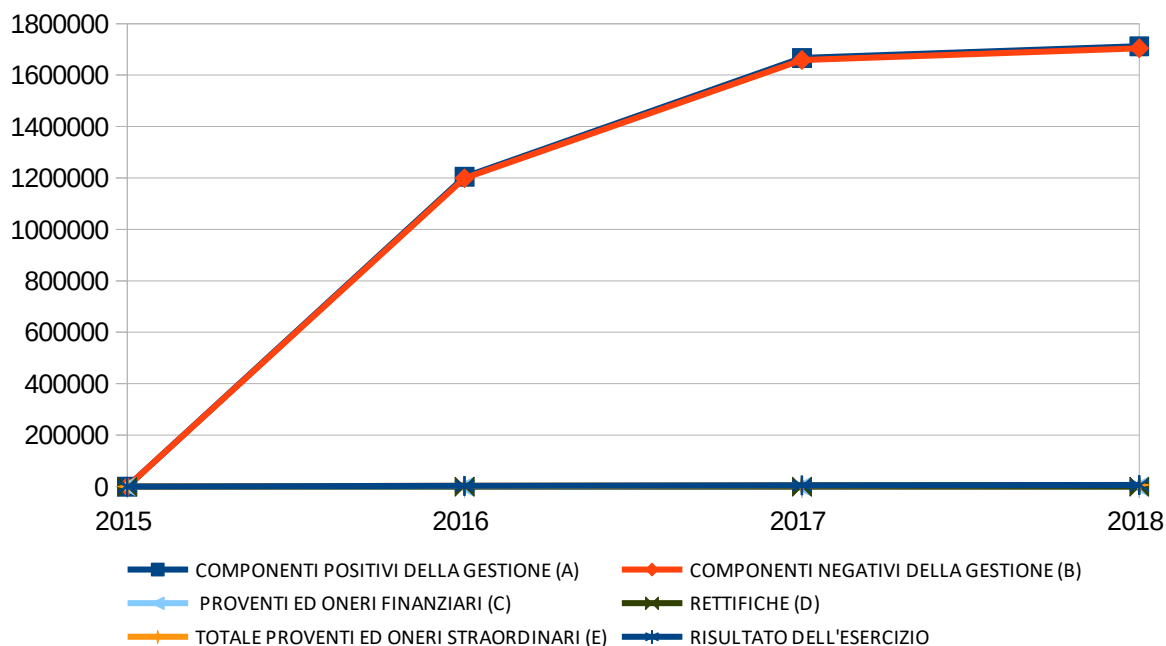
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2015	2016	2017	2018
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	1.204.668,01	1.666.599,79	1.712.285,20
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	1.199.211,63	1.658.998,04	1.704.475,13
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	5.456,38	7.601,75	7.810,07
Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	15.985,52	4.843,33	121.088,06
Oneri Straordinari	0,00	13.109,12	0,00	115.400,40
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	2.876,40	4.843,33	5.687,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	8.332,78	12.445,08	13.497,73
Imposte	0,00	5.456,38	7.601,74	7.846,57
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	2.876,40	4.843,34	5.651,16

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

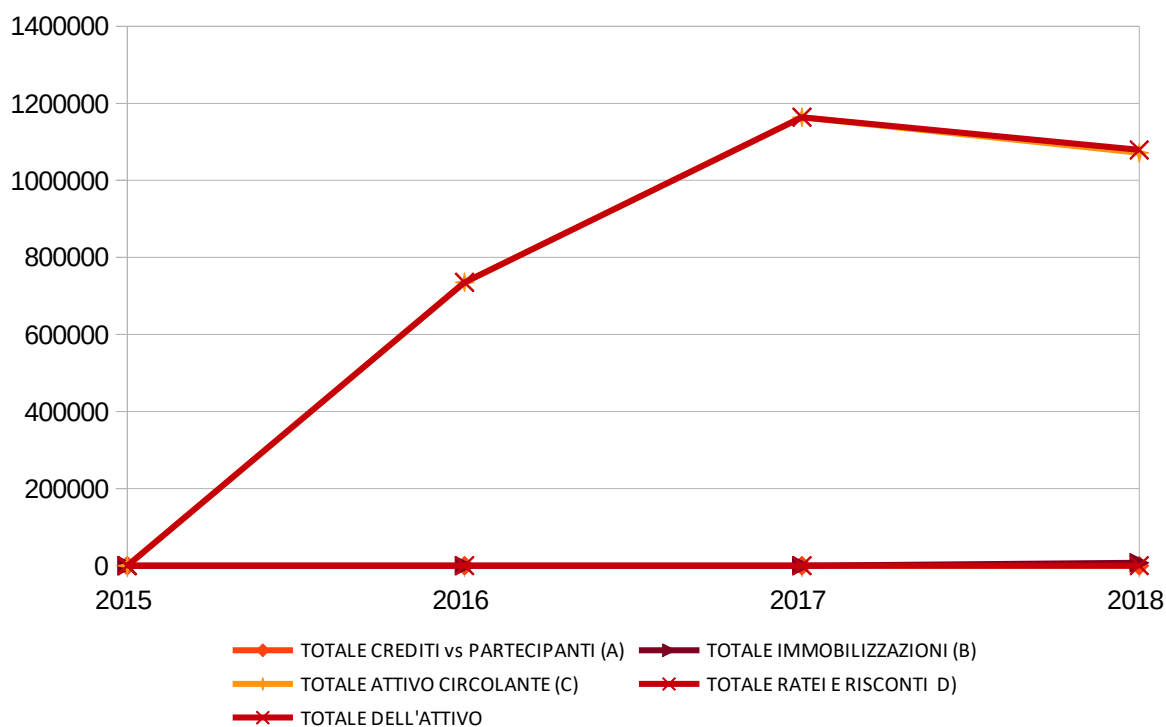


STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016	2017	2018
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	7.519,99
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	25,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	0,00	0,00	7.544,99
Totale Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	0,00	555.018,81	901.506,51	861.374,68
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	0,00	180.229,90	262.269,27	209.982,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	0,00	735.248,71	1.163.775,78	1.071.357,16
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	0,00	735.248,71	1.163.775,78	1.078.902,15

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016	2017	2018
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	2.876,40	7.719,74	31.307,67
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	0,00	732.372,31	1.156.056,04	1.047.594,48
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	0,00	735.248,71	1.163.775,78	1.078.902,15
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	533.031,89	533.031,89

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

